



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 9 n°402

18-12-2011 - 6ª domenica di Avvento

Domenica dell'Incarnazione

La Parola di Dio sottolinea con chiarezza che è vicino l'avvento del Signore. L'annuncio del Vangelo, ricco di gioia non solo per Maria ma per tutti: una vergine darà alla luce un figlio che chiamerà Gesù, figlio dell'Altissimo. State tutti nella gioia perché Dio non abbandona il suo popolo ma realizza le promesse e mantiene fede all'alleanza con il suo popolo.



Noi cristiani siamo invitati a riconoscere il grande mistero dell'Incarnazione cioè di Dio che entra nella storia, si inserisce nella dinastia davidica e dà inizio alla sua opera di salvezza. Come? Tramite una ragazza promessa sposa di Giuseppe, il cui nome è Maria.

Una storia strana perché Maria stessa inizialmente non ne comprende i contorni ma, successivamente, illuminata dall'Angelo e tramite l'opera dello Spirito Santo: "Eccomi, sono a disposizione del progetto di Dio, avvenga secondo la parola".

Il termine che si ripete in questa liturgia è: "Rallegrati".

Rallegrati Maria.

Rallegrati popolo di Dio.

Rallegrati cristiano.

L'apostolo Paolo sottolinea questo stile e questa testimonianza: "Siate sempre lieti nel Signore. La vostra amabilità sia nota a tutti.

Non angustiatevi per nulla ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste.

La pace di Cristo custodirà i vostri cuori".

In un tempo come il nostro, ricco di angustie e di tristezze arriva questa parola ricca di ottimismo e fiducia.

Una parola che ci aiuta a ricercare sempre, come dice San Paolo: "Ciò che è giusto, nobile, vero, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode".

Sono pillole di sapienza e saggezza da far calare nel nostro cuore perché diventino fonte di gioia e di serenità interiore per trasformare la nostra vita in un'oasi di pace, guidati e sorretti da Cristo Signore: colui che viene, è venuto e verrà nei secoli.

Dio arricchisce la nostra testimonianza di virtù che meritano ascolto e producono la vera felicità per ogni persona.

Don Giorgio Bordin - parroco

questa settimana

SS. Messe festive: 8,30; 10; 11,15; 18; 19 in via Gonin

SS. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 18: 6ª domenica di Avvento

Bancarella Missionaria

ore 15,30 - Presepio vivente

Tutte le sere dentro la Messa delle ore 18, Novena di Natale

LUN 19: ore 21,00 - Consiglio Pastorale Parrocchiale

MER 21: ore 17,00 - Adorazione Eucaristica in Chiesa

ore 18,00 - S. Messa in via Gonin

GIO 22: ore 16,30 - incontro Azione Cattolica e Mamme A.

ore 21,00 - Rinnoamento nello Spirito

VEN 23: ore 21,00 - Liturgia Penitenziale comunitaria

SAB 24: ore 08,30 - S. Messa

ore 18,00 - Messa Natalizia prefestiva

ore 23,30 - Veglia di attesa

ore 24,00 - Messa solenne di Natale a seguire scambio di auguri

DOM 25: **Natale del Signore**

SS. Messe: 8,30; 10; 11,15; 18; 19 in via Gonin

LUN 26: S. Stefano - SS. Messe: 8,30, 10, 18

C'era una stella

*il mattino di Natale,
che illuminava la strada
per non farti sbagliare,
su, pastore, vai.*

*Lei ti condurrà nel luogo santo,
dove è nato il Salvatore.*

Su, pastore, vai!

*Troverai il Dio Bambino,
con la Madre e il Giuseppino.*

*Gloria a Dio nei cieli santi
e pace a tutta l'umanità!*

Luigi Corliano



BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

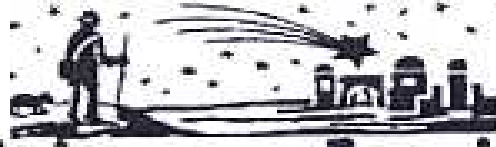
Questa settimana i sacerdoti passeranno a benedire in via Val Bavona e via Segneri. Verrete preavvisati tramite cartello affisso all'ingresso del palazzo. Si chiede di mettere un foglietto con scritto "Sì" per chi desiderasse la visita e la Benedizione.

Care Famiglie, dal 30 maggio al 3 giugno 2012 ci sarà a Milano l'**Incontro Mondiale delle Famiglie con il Papa**, presto vi chiederemo la disponibilità ad accogliere a casa vostra le famiglie che verranno da ogni parte del mondo.

24-30 aprile 2012 Pellegrinaggio a Fatima - Santiago
Entro il 10 gennaio prenotazione e acconto €300.

In fondo alla Chiesa c'è l'incaricata per fare o rinnovare l'abbonamento a Camminare Insieme.

Prepariamoci al Natale



Preghiamo Insieme

SALUTO

Genitore Nel nome del Padre... È un giorno santo! Un Bambino ci accoglie, a braccia spalancate. E' il Figlio di Dio, diventato uomo per ognuno di noi, per donarci il suo cuore, la sua vita, la sua gioia; dando il potere a coloro che lo accolgono, di divenire figli di Dio. E noi vogliamo accoglierlo con tenerezza ed amore e portarlo nel cuore e nella vita.

Tutti Vieni Signore Gesù.

Lettura della parola di Dio

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

In quel tempo. L'angelo disse a Zaccaria: "Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose a verranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo":

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: "Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini.

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». / Allora Maria disse: / «L'anima mia magnifica il Signore».

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

In quel tempo. Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua» e parlava benedicendo Dio, Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorrevano di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE

In quel tempo. Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: / «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, / perché ha visitato e redento il suo popolo, / e ha suscitato per noi un Salvatore potente / nella casa di Davide, suo servo, / come aveva detto / per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: / salvezza dai nostri nemici, / e dalle mani di quanti ci odiano. / Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri / e si è ricordato della sua santa alleanza, / del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, / di concederci, liberati dalle mani dei nemici, / di servirlo senza timore, in santità e giustizia / al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. / E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo / perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, / per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza / nella remissione dei suoi peccati. / Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, / ci visiterà un sole che sorge dall'alto, / per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre / e nell'ombra di morte, / e dirigere i nostri passi / sulla via della pace», / Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele

VENERDÌ 23 DICEMBRE

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

SABATO 24 DICEMBRE

Così fu generato il Signore Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: / a lui sarà dato il nome di Emmanuele», / che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Padre nostro...

Preghiera Finale

Genitore *Preghiamo insieme*

Tutti: Guardiamo questo bambino simile a noi. Per mezzo suo Dio ci sorride e ci annuncia la buona notizia: "Voi siete tutti miei figli. Voi siete i miei prediletti. Partecipate tutti alla mia gioia. Guardate questo bambino: è Gesù, è il Figlio, è Dio." Ascoltiamolo.